



VENEZIA 66

Foto di Andrea Merola/Ansa



L'emergente Jasmine: vado o non vado?

«Sono molto onorata di ricevere questo premio»: così Jasmine Trinca al momento della consegna del «Mastroianni» dedicato agli attori emergenti. Secondo indiscrezioni però l'attrice romana

nel pomeriggio aveva espresso la volontà di non recarsi alla cerimonia, poiché non è certo una debuttante. Il premio sarebbe, sempre secondo queste indiscrezioni, il risultato di una mediazione.

Scenografie futuribili

L'Osella per la miglior scenografia è andata a Sylvie Olivé per la sua ambientazione fantascientifica di «Mr. Nobody» il film di Jaco van Dormael ambientato nell'anno 2092.

Lo sguardo della Medusa non pietrifica la giuria

La delusione dei dirigenti della casa cinematografica della famiglia Berlusconi per l'esclusione di «Baaria» dai premi. Il retroscena tra nervi, mediazioni, risarcimenti ed esclusioni

Il retroscena

GABRIELLA GALLOZZI

INVIATA A VENEZIA
ggallozzi@unita.it

Fuori Tornatore. Dentro gli altri due film Medusa. Con la coppa Volpi a Ksenia Rappoport, come miglior attrice in *La doppia ora* dell'esordiente Giuseppe Capotondi. E premio Mastroianni a Jasmine Trinca come attrice emergente del *Grande sogno* di Mi-

chele Placido. Dimenticando, forse, che la brava Jasmine è «emersa» da un bel po'. Almeno dai tempi de *Il caimano* di Nanni Moretti. Ma lei telegrafica, ringrazia lo stesso dal palco dicendosi «onorata» per il premio. Questo il palmarès degli italiani a Venezia 2009. Che i maliziosi già leggono in chiave di «equilibri» e «pressioni» dovute all'influente di Medusa. Cose di fantascienza per gli altri festival internazionali, ma persino plausibili in quest'Italia dove la «politica» coi suoi pesanti conflitti d'interessi vorrebbe imporre la linea anche nel cinema.

Ieri, infatti, alla vigilia della premiazione non si parlava d'altro che della «delusione» dei vertici Medusa per l'esclusione del pompatissimo *Baaria*. Costato la cifra record di 16 milioni di euro dichiarati (ma si mormora di 25 reali) è chiaro che puntassero ad un riconoscimento, sempre buono per attirare più pubblico nei cinema. E ci s'era messo d'impegno perfino lo stesso Berlusconi, ricordate? «Il capolavoro che tutti gli italiani dovrebbero vedere», aveva detto il primo ministro. La grande macchina mediatica si era messa subito in moto. E si attendevano almeno una Volpi per i due giovani interpreti, Francesco Scianna e Margareth Madè. Ma non c'è stato niente da fare. La giuria internazionale capitanata da Ang Lee, nonostante la presenza dei «nostri» Cavani e Ligabue, su Tornatore non ha ceduto.

Agli stranieri, del resto, «Peppuccio» proprio non è andato a genio, come testimoniano le stroncature della stampa estera. Le voci del Lido narrano dell'ira dei responsabili della casa di produzione del premier che, già, in mattinata avrebbero

chiuso gli uffici, per levare in fretta le tende, in segno di sdegno. Mentre la brava Jasmine Trinca si sarebbe un po' risentita per il premio da «emergente». A riprova che, se si devono far quadrare i cerchi, qualche

«Lo spazio bianco»

La brava Margherita Buy meritava la Coppa Volpi

Stampa estera

Il film di Tornatore è stato stroncato dai giornalisti

incongruenza viene fuori. E c'è chi già parla di «risarcimento» per Medusa a proposito dei due premi alle attrici. Togli uno prendi due, insomma, come al supermercato. Così che la brava Margherita Buy, sotto la bandiera di Raicinema-Fandango nello «Spazio bianco» di Francesca Comencini ne avrebbe pagato le spese, restando a bocca asciutta. Fantascienza? Può darsi. ♦